

ISTITUTO CINI

## An chiede chiarezza sul destino della scuola

«Perché si ritarda il restauro della sede di San Giorgio dell'istituto Ipiam Cini? Perché il Convitto restaurato non è ancora stato ridato alla scuola? Quali sono i reali intendimenti della neoeletta giunta provinciale circa il futuro dell'istituto Giorgio Cini e del costituendo Polo Nautico? Sono le domande che i consiglieri provinciali di An Massimo Parravicini e Giovanni Geremia hanno presentato al presidente della Provincia e all'assessore alla Pubblica Istruzione attraverso un'articolata interrogazione in cui si elencano ritardi, disfunzioni e omissioni relative alla travagliata vicenda dell'Ipiam Cini. Una questione molto sentita in città, quella del rilancio della scuola nelle storiche strutture di San Giorgio, che però al di là delle dichiarazioni d'intenti non ha ancora sortito fatti concreti da parte degli amministratori. Una situazione che è stata riportata alla ribalta dalla preside dell'istituto, dai docenti della scuola ed anche da rappresentanti delle categorie come Antonio Marchiori, presidente di Confartigianato e ora da Roberto Magliocco presidente di Assonautica.

«E' indecente lo stato di abbandono e disinteresse che c'è su una scuola che ha formato generazioni di veneziani. Sono ormai anni che si parla di rilanciare l'istituto ed invece nel frattempo i ragazzi sono costretti a dormire al Lido e di giorno frequentare una scuola che è al limite dell'agibilità. Venezia invece», dichiara Roberto Magliocco «merita un moderno liceo delle professioni del mare che sfrutti in pieno le strutture nautiche di S.Giorgio». «Ho chiesto da tempo un incontro con l'assessore Ferrazzi per discutere di San Giorgio, così non si può più andare avanti», sbotta Enzo Castelli presidente del Cdq1, mentre anche nel Cdq2 si discuterà presto della scuola visto che il consigliere Pietro Bortoluzzi ha chiesto che venga messa la questione dell'Ipiam all'ordine del giorno della prossima seduta del quartiere. Sulla stessa linea il gruppo Ds del Cdq1 che chiede che «la questione del rilancio della scuola marinara a San Giorgio sia presente come punto programmatico di chi si candiderà a governare la città». (s.g.)